

# Lunedì, XXI settimana del Tempo Ordinario

**Testo del Vangelo ( Mt 23,13-22):** In quel tempo, Gesù parlò dicendo: «Guai a voi, scribi e farisei (...) che dite: “Se uno giura per il tempio, non conta nulla; se invece uno giura per l’oro del tempio, resta obbligato”. Stolti e ciechi! Che cosa è più grande: l’oro o il tempio che rende sacro l’oro? (...). Chi giura per il tempio, giura per il tempio e per Colui che lo abita (...)».

---

***"Non nominare il nome di Dio invano" (2° Comandamento del Decalogo)***

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)

(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi, prendiamo in considerazione il 2° Comandamento della Legge di Dio: “Non nominare il nome di Dio invano”. Giustamente dobbiamo rispettare il nome del Signore. Gesù rimprovera gli scribi e i farisei per abusare del nome di Dio, visto che –attraverso una complessa casistica che si inventarono– sapevano sempre trovare sotterfugi per usare ambigualmente ( sempre in beneficio proprio!) il giuramento.

Dio –come un regalo– ci ha rivelato il suo Santo Nome: dobbiamo conservarlo nella memoria, in un silenzio di amorosa adorazione. Senza dubbio di nessuna parola si è abusato tanto come della parola “Dio” Un solo esempio: nei cinturoni dell’esercito nazista c’era incisa la frase “Dio con noi”. Apparentemente si onorava il nome di Dio, però –realmente– lo si profanava gravemente per i propri fini. Queste profanazioni del suo Nome vanno poco a poco sfigurando il volto di Dio, fino a renderlo irriconoscibile.

**-Dio mio, voglio adorarti invocando molte volte il tuo Nome “tre volte Santo” e desidero elevare il tuo dolce nome di Dio-Uomo: Gesù!**